



Automobile Club Matera

**RELAZIONE DEL
PRESIDENTE
al bilancio d'esercizio 2015**

INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	4
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	4
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	5
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	6
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	6
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	6
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	9
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	11
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	12
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	12
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	12

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Matera per l'esercizio 2015 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€	47.091
totale attività =	€	783.676
totale passività =	€	912.277
patrimonio netto =	€	(128.601)

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2015 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2014:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
<i>SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali</i>			0
<i>SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali</i>	140.976	144.576	-3.600
<i>SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	30.812	29.806	1.006
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	171.788	174.382	-2.594
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>SPA.C_I - Rimanenze</i>	0	0	0
<i>SPA.C_II - Crediti</i>	416.363	196.480	219.883
<i>SPA.C_III - Attività Finanziarie</i>			0
<i>SPA.C_IV - Disponibilità Liquide</i>	119.391	89.732	29.659
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	535.754	286.212	249.542
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	76.134	67.341	8.793
Totale SPA - ATTIVO	783.676	527.935	255.741
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	-128.601	-175.692	47.091
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0	0
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	102.291	100.294	1.997
SPP.D - DEBITI	717.255	518.263	198.992
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	92.731	85.070	7.661
Totale SPP - PASSIVO	783.676	527.935	255.741
SPCO - CONTI D'ORDINE			0

Come scostamenti significativi dello Stato Patrimoniale rispetto al 2014 si segnala:

- Immobilizzazioni materiali: ammortamenti di esercizio;
- Crediti: il valore è dato essenzialmente dal credito verso terzi che comunque verranno riscossi nei primi mesi del 2016 in quanto non ancora scaduti;
- L'attività del servizio sicurezza stradale sta portando i risultati preventivati, per il dettaglio si rimanda a quanto evidenziato dal direttore in nota integrativa;
- I risconti attivi e passivi: sono dati dalla competenza delle quote sociali ed aliquote da riversare ad ACI Italia, nonché dalle assicurazioni e polizze fideiussorie in capo all'Automobile club;

- I debiti: La consistenza dei debiti verso fornitori è data prevalentemente dal debito verso Aci Italia per € 189.092.

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	545.840	296.151	249.689
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	493.565	303.693	189.872
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	52.275	-7.542	59.817
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-2.073	-2.944	871
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-1.316	21.350	-22.666
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	48.886	10.864	38.022
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.795	1.740	55
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	47.091	9.124	37.967

Valore della produzione: l'aumento dei ricavi è data dalla flessione delle provvigioni Sara e del canone marchio delle delegazioni; gli incrementi hanno riguardato la gestione dei soci e della vendita di carburanti, nonché del servizio sicurezza convenzionato con il comune di Montescaglioso.

Costi della produzione: si è attuata una politica di riduzione dei costi per ridurre al minimo le spese di esercizio, l'unico incremento è da addebitarsi alle maggiori imposte indeducibili per IMU, oltre al riversamento dei costi di gestione del servizio di sicurezza stradale; si precisa che detto servizio ha prodotto un utile netto di circa € 50.000 rispettando le stime attese.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

La variazione al budget economico 2015, effettuata durante l'anno e sintetizzata nella tabella 2.1, è stata deliberata dal Consiglio direttivo dell'Ente nelle sedute del 30/10/2015 n.4.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	225.000	-8.500	216.500	191.708	-24.792
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0		0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0		0
5) Altri ricavi e proventi	184.000	170.000	354.000	354.132	132
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	409.000	161.500	570.500	545.840	-24.660
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.100	0	1.100	104	-996
7) Spese per prestazioni di servizi	107.100	170.550	277.650	277.636	-14
8) Spese per godimento di beni di terzi	1.500	-500	1.000	95	-905
9) Costi del personale	62.200	0	62.200	61.992	-208
10) Ammortamenti e svalutazioni	9.800	0	9.800	3.600	-6.200
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci		0	0		0
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0		0
13) Altri accantonamenti	0	20.000	20.000	20.000	0
14) Oneri diversi di gestione	145.000	-13.000	132.000	130.138	-1.862
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	326.700	177.050	503.750	493.565	-10.185
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	82.300	-15.550	66.750	52.275	-14.475
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	0		0	0	0
16) Altri proventi finanziari	3.000	-3.000	0	7	7
17) Interessi e altri oneri finanziari:	0	3.000	3.000	2.080	-920
17)- bis Utili e perdite su cambi			0		0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	3.000	-6.000	-3.000	-2.073	927
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni			0		0
19) Svalutazioni			0		0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	5.000	-5.000	0	0	0
21) Oneri Straordinari	5.000	-3.000	2.000	1.316	-684
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0	-2.000	-2.000	-1.316	684
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	85.300	-23.550	61.750	48.886	-12.864
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	18.300	-2.300	16.000	1.795	-14.205
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	67.000	-21.250	45.750	47.091	1.341

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Non vi sono state variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2015.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2014	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>			0		0
Software - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	0		0	0	0
Immobili - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	2.000		2.000	0	-2.000
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	0		0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.000	0	2.000	0	-2.000
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0		0
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0		0
Titoli - <i>investimenti</i>	0		0		0
Titoli - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.000	0	2.000	0	-2.000

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La gestione è stata caratterizzata da un incremento dei soci dovuto alla politica di rilancio adottata dall'Ente e i ricavi dalla vendita di carburanti, nonché dalle maggiori entrate per provvigioni attive e canone marchio. Per la gestione del servizio della sicurezza stradale si concorda con la puntuale analisi riportata dal direttore in nota integratica con un utile netto rilevato di circa € 50.000.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette			0
Immobilizzazioni materiali nette	140.976	144.576	-3.600
Immobilizzazioni finanziarie	30.812	29.806	1.006
Totale Attività Fisse	171.788	174.382	-2.594
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	73.382	119.480	-46.098
Crediti verso società controllate	0	0	0
Altri crediti	342.981	77.000	265.981
Disponibilità liquide	119.391	89.732	29.659
Ratei e risconti attivi	76.134	67.341	8.793
Totale Attività Correnti	611.888	353.553	258.335
TOTALE ATTIVO	783.676	527.935	255.741
PATRIMONIO NETTO			
	-128.601	-175.692	47.091
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	102.291	100.294	1.997
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Totale Passività Non Correnti	102.291	100.294	1.997
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	97.082		97.082
Debiti verso fornitori	273.404	347.480	-74.076
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	17.914	18.241	-327
Altri debiti a breve	328.855	152.542	176.313
Ratei e risconti passivi	92.731	85.070	7.661
Totale Passività Correnti	809.986	603.333	206.653
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	783.676	527.935	255.741

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a -0.75 nell'esercizio in esame contro un valore pari a - 1,01 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a - 5,52 nell'esercizio in esame in aumento rispetto al valore di - 4,55 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a - 0,14 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a - 0,25. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0,76 nell'esercizio in esame mentre era pari a 0,59 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette			0
Immobilizzazioni materiali nette	140.976	144.576	-3.600
Immobilizzazioni finanziarie	30.812	29.806	1.006
Capitale immobilizzato (a)	171.788	174.382	-2.594
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	73.382	119.480	-46.098
Crediti verso società controllate	0	0	0
Altri crediti	342.981	77.000	265.981
Ratei e risconti attivi	76.134	67.341	8.793
Attività d'esercizio a breve termine (b)	492.497	263.821	228.676
Debiti verso fornitori	273.404	347.480	-74.076
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	19.064	18.705	359
Altri debiti a breve	327.705	152.078	175.627
Ratei e risconti passivi	92.731	85.070	7.661
Passività d'esercizio a breve termine (c)	712.904	603.333	109.571
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-220.407	-339.512	119.105
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	102.291	100.294	1.997
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Passività a medio e lungo termine (e)	102.291	100.294	1.997
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-150.910	-265.424	114.514
Patrimonio netto	-128.601	-175.692	47.091
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	-97.082		-97.082
Posizione finanz. netta a breve termine	119.391	89.732	29.659
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-150.910	-265.424	114.514

Per quanto concerne, invece, la tabella 4.1.b la posizione finanziaria netta a medio-lungo termine e/o a breve è data dalla somma algebrica tra i debiti finanziari e le attività finanziarie, in base alla loro scadenza temporale, nonché le disponibilità liquide. Tale prospetto attraverso il raggruppamento dei crediti e dei debiti secondo la struttura degli impieghi e delle fonti fornisce dei margini di bilancio molto significativi: il capitale circolante

netto e il capitale investito. Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, indica la capacità dell'Ente di far fronte ai propri impegni scadenti nei successivi 12 mesi con le entrate derivanti dagli impieghi dai quali si attende un ritorno in forma monetaria entro lo stesso termine annuale. Il capitale investito, invece, che nella tabella coincide con la voce "mezzi propri ed indebitamento finanziario netto", esprime il complesso dei capitali globalmente investiti nell'Ente al netto delle fonti di finanziamento indirette.

L'Ente evidenzia la capacità di far fronte ai propri impegni con la situazione finanziaria corrente al netto dei debiti pregressi verso Aci Italia, sebbene in diminuzione; purtroppo ciò non consente all'Ente di investire risorse in un piano di rilancio che mostri i suoi effetti nel breve periodo.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

- ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2015	Consuntivo Esercizio 2015	Consuntivo Esercizio 2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	47.091	9.124
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi:	1.997	2.193
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	1.997	2.193
- accant. Fondi Rischi	0	0
(Utilizzo dei fondi):	0	-100.022
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	-100.022
- (accant. Fondi Rischi)	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni:	3.600	9.420
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	0	0
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	3.600	9.420
Svalutazioni per perdite durevoli di valore:	0	0
- svalutazioni partecipazioni	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.597	-88.409
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	52.688	-79.285
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	46.098	-6.927
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	-6.394	2.410
Decremento/(incremento) altri crediti	-259.587	-2.527
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-8.793	5.378
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-74.076	110.431
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	-327	12.309
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	686	-2.099
Incremento/(decremento) altri debiti	175.627	-1.916
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	7.661	264
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	-119.105	117.324
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	-66.417	38.038
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette finali	0	0
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	0	0
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	0	0
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	144.576	153.996
Immobilizzazioni materiali nette finali	140.976	144.576
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-3.600	-9.420
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	-1.006	42.896
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	29.806	72.702
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	30.812	29.806
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-1.006	42.896
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	97.082	-56.939
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	97.082	-56.939
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	29.659	23.996
Disponibilità liquide al 1° gennaio	89.732	65.736
Disponibilità liquide al 31 dicembre	119.391	89.732

Questa tabella consente di evidenziare dei risultati parziali di estrema rilevanza che sono i seguenti:

- cash flow ottenuto/impiegato nella gestione reddituale: è il contributo della gestione alla creazione/assorbimento di liquidità di tutte le operazioni che concorrono al risultato netto di esercizio;
- variazione del Capitale Circolante Netto: misura la variazione che si è registrata nei crediti e nei debiti a breve ad esclusione delle disponibilità liquide e dei debiti bancari nelle due annualità analizzate;
- cash flow operativo: altro non è che la somma tra il cash flow ottenuto/impiegato nella gestione reddituale e la variazione del Capitale Circolante Netto; tale risultato parziale esprime, in sintesi, la capacità dell'Ente di generare (assorbire) liquidità dallo svolgimento della sua attività caratteristica e si compone della dimensione puramente reddituale (legata al margine operativo lordo) e di quella di gestione del capitale circolante (legata alla variazione dei crediti e dei debiti operativi);
- cash flow ottenuto/impiegato nell'attività d'investimento: è il contributo della gestione patrimoniale alla creazione/assorbimento di liquidità;
- cash flow ottenuto/impiegato: evidenzia l'effettivo incremento/decremento della cassa dell'Ente. Si fa presente che tale valore nella tabella succitata deve essere uguale al valore della voce "Variazione posizione finanziaria netta a breve".

Se il cash flow è positivo, esso rappresenta l'incremento della disponibilità finanziaria ottenuta dall'Ente nel periodo di gestione. Tale disponibilità di risorse liquide può essere utilizzata, oltre che per far fronte ai debiti a breve, anche per sostituire i beni capitali consumati nel corso della produzione (ammortamenti) o per realizzare investimenti futuri. Se il cash flow è negativo, risulta evidente che, nel corso della gestione in esame, si è verificato una situazione di assorbimento di mezzi finanziari; questo assorbimento è fisiologico in quanto i debiti verso la Regione per tasse automobilistiche diminuisce rispetto al 2014, al netto della diminuzione le disponibilità liquide libere da vincoli debitorie subiscono un incremento.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2015	31.12.2014	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	545.840	296.151	249.689	84,3%
Costi esterni operativi	-407.973	-205.039	-202.934	99,0%
Valore aggiunto	137.867	91.112	46.755	51,3%
Costo del personale	-61.992	-89.234	27.242	-30,5%
EBITDA	75.875	1.878	73.997	3940,2%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-23.600	-9.420	-14.180	150,5%
Margine Operativo Netto	52.275	-7.542	59.817	-793,1%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	7	0	7	
EBIT normalizzato	52.282	-7.542	59.824	-793,2%
Risultato dell'area straordinaria	-1.316	21.350	-22.666	-106,2%
EBIT integrale	50.966	13.808	37.158	269,1%
Oneri finanziari	-2.080	-2.944	864	-29,3%
Risultato Lordo prima delle imposte	48.886	10.864	38.022	350,0%
Imposte sul reddito	-1.795	-1.740	-55	3,2%
Risultato Netto	47.091	9.124	37.967	416,1%

La gestione dei nuovi servizi permette all'Ente di mostrare risultati rassicuranti della gestione rispetto al precedente esercizio in cui solo la gestione straordinaria aveva permesso di evidenziare un Ebit integrale positivo.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

dalla chiusura dell'esercizio alla data di redazione, non sono intervenuti fatti di rilievo che abbiano impatto sul bilancio.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

non si sono verificati fatti che abbiano modificato situazioni esistenti alla data di bilancio, né richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

Il 2016 vedrà raggiunto un altro obiettivo, quale quello di vedere aperta un'ulteriore delegazione nel comune di Irsina; è stata recapitata all'Ente formale richiesta di apertura da parte di persona in possesso di tutti i requisiti di idoneità. Il direttore si

farà carico di controllare ed espletare tutte le incombenze al fine di concretizzare al più presto l'apertura della nuova delegazione.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2016, L'Ente intende proseguire nell'opera di consolidamento patrimoniale attraverso iniziative volte ad incrementare i ricavi e contenere i costi, liberando risorse da impiegare per la riduzione dei debiti in particolare verso ACI Italia, salvaguardando l'equilibrio finanziario. Prioritario è il pagamento del tfs del personale non più in forza entro il mese di ottobre 2016. In particolare, l'apertura di una nuova agenzia capo SARA Assicurazioni e l'apertura di 2 nuovi ACI Point a Matera nel 2015, hanno consentito un incremento dei ricavi alle voci corrispondenti di bilancio mentre, gli accordi di collaborazione con i comuni della provincia interessati agli strumenti di sicurezza stradale e alla gestione dei parcheggi offerti da AC Matera rappresentano una nuova opportunità di crescita.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 47.091, rispettando il regolamento all'art. 9; gli utili di esercizio sono destinati a riduzione del deficit patrimoniale. Tale destinazione verrà riportata nella delibera del consiglio direttivo di approvazione della bozza di bilancio e sarà successivamente oggetto di approvazione da parte dell'assemblea.

Come richiesto dalla lettera Aci, Prot. 8949/14, si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal succitato regolamento; si chiede ai revisori di asseverare detta affermazione con il controllo degli elaborati prodotti.

Sulla base di tali considerazioni, chiedo all'Assemblea, in base all'articolo 24 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, l'approvazione del bilancio di esercizio 2015.

Data
16 Marzo 2016

Il Presidente
prof. Mario Rivelli